

*Sepolcro di Santa Lucia:
cuore sacro di Siracusa,
dove fede e storia si
incontrano.*

”



Il santuario di Santa Lucia al Sepolcro sorge nel luogo del martirio della santa siracusana, avvenuto nel 304 durante la persecuzione di Diocleziano. La chiesa fu costruita dai Normanni intorno al 1100 con una pianta basilicale, di cui restano la facciata, il portale e parte della torre campanaria. Nel corso dei secoli ha subito vari interventi e modifiche, tra cui l'aggiunta del rosone nel XIV secolo e la ricostruzione di alcune parti dopo il terremoto del 1693. L'interno riflette rifacimenti aragonesi, come il soffitto ligneo dipinto, e modifiche del Seicento, con l'introduzione di pilastri e cantorie. Restauri moderni hanno rimosso aggiunte dei secoli XVIII e XIX.

Antonio Tedesco, Giovanni Palazzo,
Angelo Gagliardo



**Santuario di Santa
Lucia al Sepolcro**

Il Seppellimento di Santa Lucia

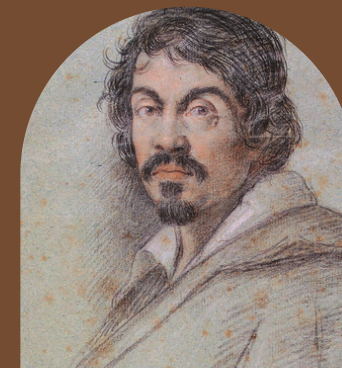
Il Seppellimento di Santa Lucia è un dipinto a olio di Caravaggio, realizzato nel 1608 per l'altare maggiore del Santuario di Santa Lucia al Sepolcro di Siracusa, dove la santa fu martirizzata. L'opera, commissionata dopo la fuga dell'artista da Malta, rappresenta in modo realistico e drammatico la scena del funerale della santa, ambientata in un contesto buio simile alle catacombe, con forte uso del chiaroscuro e senza idealizzazione del martirio.



Fuga di Caravaggio

I burrascosi trascorsi con la legge di Caravaggio, noto per il suo atteggiamento irrequieto, raggiunsero il loro culmine quando, il 28 Maggio 1606, ferì mortalmente Ranuccio Tomassoni da Terni. Caravaggio fu condannato alla decapitazione e quindi costretto a fuggire.

- Napoli (1606-1607)
- Malta (1607-1608)
- Siracusa (1608-1609)
- Il ritorno a Napoli (1609-1610)



Michelangelo Merisi - "Caravaggio"

Michelangelo Merisi, più comunemente noto come Caravaggio, fu uno dei principali pittori del 1600. Formatosi a Milano, lavorò per gran parte della sua vita a Roma, acquisendo già in vita fama internazionale. Fu il fondatore della corrente naturalistica moderna, che, in contrapposizione al Manierismo e al Classicismo, tendeva ad evidenziare la dimensione umana, fisica ed emotiva dei soggetti. Il suo stile è caratterizzato dall'uso della tecnica della tecnica del chiaroscuro per dare prospettiva e tridimensionalità ai dipinti.